

Ora, fratelli, non voglio che siate nell'ignoranza riguardo ai doni spirituali (12:1)

Questa è una dichiarazione molto interessante da parte di Paolo, perché credo che nella chiesa una delle aree dove c'è più ignoranza oggi è l'area dei doni dello Spirito, e il modo in cui operano nella chiesa. E questa ignoranza è da entrambi i lati.

In molte chiese pentecostali spesso si fa abuso dei doni dello Spirito, perché le persone non conoscono il modo in cui dovrebbero operare nella chiesa. Dall'altra parte, tra molte delle chiese storiche c'è molta ignoranza circa i doni dello Spirito, e questi vengono considerati come qualcosa di limitato ad un'altra epoca, e non hanno validità oggi. E quindi laddove Paolo dice: "Non voglio che siate nell'ignoranza", triste ma vero, c'è un grande problema di ignoranza oggi.

Voi sapete che quando eravate gentili, eravate trascinati dietro gli idoli muti, dietro l'impulso del momento. Perciò vi faccio sapere che nessuno parlando per lo Spirito di Dio, dice "Gesù è anatema", e che altresì nessuno può dire: "Gesù è il Signore", se non per lo Spirito Santo (12:2-3)

Evidentemente giravano delle voci ai tempi di Paolo, che qualcuno avendo parlato in lingue, qualcun altro aveva sentito e aveva compreso il linguaggio in cui stava parlando, e aveva scoperto che in realtà stava bestemmiando contro Dio. Paolo dice: "Questo è impossibile. Nessuno parlando per lo Spirito dice 'Gesù è anatema'. Ora quelle voci probabilmente hanno iniziato a girare a Corinto, e ancora girano. Spesso sento persone dire: "O, una volta c'è stata una riunione... e mia zia conosce una donna che vi ha partecipato..." ma non sentirete mai qualcuno che era lì presente, che possa confermare questa voce in prima persona, ma c'è sempre qualcuno che conosce qualcun

altro, da qualche parte... "E c'era questa riunione e ad un certo punto qualcuno si è alzato e ha iniziato a parlare in altre lingue, e c'era una persona che veniva dall'Egitto che capiva quella lingua, e ha detto che quello che parlava in lingue stava bestemmiando contro Dio ecc.". Questa voce c'è tuttora. Ma noi dobbiamo sapere questo, che nessuno può per lo Spirito dire che Gesù è anatema, è impossibile.

"E chi è tra voi quel padre che, se il figlio gli chiede del pane, gli dà una pietra? O se gli chiede un pesce gli dà al posto del pesce una serpe? O se gli chiede un uovo, gli dà uno scorpione? Se voi dunque, che siete malvagi, sapete dare buoni doni ai vostri figli, quanto più il vostro Padre celeste donerà lo Spirito Santo a coloro che glielo chiedono" (Luca 11:11-13)

Sono stanco di queste storie: "O avresti dovuto fare attenzione quando ti sei aperto davanti a Dio, perché non sai che spirito potrebbe entrare!". Falso. Il Padre celeste è molto più misericordioso di noi padri terreni. E se io come figlio di Dio, sono sincero nel cercare la pienezza dello Spirito di Dio, e Gli chiedo di darmi di più del Suo Spirito dentro di me e sopra di me, sarebbe offensivo dire che Dio permetterebbe ad uno spirito malvagio di venire e prendere controllo della mia vita. Questo è un concetto di Dio davvero molto offensivo, e io lo rigetto con forza.

Anche la seconda parte è molto interessante: "Nessuno può dire 'Gesù è il Signore' se non per lo Spirito Santo". Se io confesso che Gesù Cristo è il Signore, posso solo farlo per l'opera dello Spirito Santo nella mia vita. Se tu hai fatto questa confessione di fede, è solo per l'opera dello Spirito Santo nella tua vita. Non puoi farlo se non per opera dello Spirito Santo. Non puoi fare una confessione genuina che Gesù è il Signore, se lo Spirito Santo non ha compiuto la sua opera nella tua vita.

Or vi sono diversità di doni, ma non vi è che un medesimo Spirito (12:4)

Ci sono tanti doni differenti. E parte di essi sono elencati qui. Paolo fa un altro elenco in Romani 12, in cui aggiunge alcuni che non sono qui. Vi sono diversità di doni, molti doni differenti, ma c'è un solo Spirito, lo stesso Spirito.

Vi sono anche diversità di ministeri ... (12:5)

Ora parla di governi, aiuti e cose di questa natura. E ci sono diversità di ministeri.

... ma non vi è che un medesimo Signore. Vi sono parimenti diversità di operazioni, ma non vi è che un medesimo Dio, il quale opera tutte le cose in tutti (12:5-6)

Quindi, oltre alle diversità di doni, ci sono anche diversità di operazioni di quel dono. Io posso avere un certo dono dello Spirito e tu puoi avere lo stesso dono dello Spirito, ma esso può operare nella mia vita in modo differente che nella tua vita.

Dio non può essere rinchiuso in compartimenti stagni da noi. Lui rifiuta di conformarsi ai nostri modelli e ai nostri schemi mentali. Lui ha tutta la libertà di agire come vuole e come desidera. E non segue sempre i miei modelli. Quindi è sbagliato cercare di ricevere lo stesso tipo di esperienza che ha ricevuto qualcun altro. Dio potrebbe operare in modo diverso nella tua vita. Quando ascoltiamo qualcuno dare una magnifica testimonianza di come ha ricevuto il battesimo nello Spirito Santo, o di come ha ricevuto qualche dono dello Spirito nella sua vita, spesso facciamo l'errore di pensare: "O, allora è così che succede!" e così cerco di sperimentare lo stesso tipo di sensazioni, le stesse emozioni, perché magari alcuni sono così... non so, quelli un po' più sanguigni descrivono le cose in modo così intenso. "Mi trovavo vicino al pianoforte e ad un certo punto ho iniziato a sentire un calore che partendo dalla mia testa, era come se scendesse giù per tutto il corpo e poi ho cominciato a sentire i brividi" e via dicendo. E così io mi metto a cercare il Signore e dico: "O, Dio, voglio ricevere il Tuo Spirito" e poi aspetto di sentire questo calore che scende

dalla mia testa, e non succede niente. E aspetto, aspetto, aspetto, ma non sento questo calore, e dico: "Be, forse succederà un'altra sera". Solo perché sto cercando di imitare l'esperienza di qualcun altro.

Ma ciascuno di noi ha il suo proprio modo di relazionarsi con Dio, e Dio si relaziona con noi a modo Suo. E le nostre esperienze possono essere molto diverse, anche se stiamo esercitando lo stesso dono dello Spirito. Il modo in cui opera in me è diverso dal modo in cui opera in te. Le sensazioni che posso sentire io sono diverse dalle sensazioni che puoi sentire tu. Quindi, non dovremmo cercare di ricevere le stesse esperienze, o ricollegare quelle esperienze al fatto che magari ho sentito un forte calore, ho sentito questo, ho sentito quello. La fede non dovrebbe mai essere sulle sensazioni che posso provare, perché potrei non provare alcuna sensazione, con cui descrivere la mia esperienza. Tutto quello che ho è una semplice fede nelle promesse di Dio. "O che peccato!". No, che benedizione! Ho la Parola di Dio e mi baso su quello che dice la Parola di Dio.

Lo stesso vale per la salvezza. Alcuni parlano di queste meravigliose emozioni, queste sensazioni, che hanno provato quando hanno ricevuto Gesù Cristo. E così le persone sono lì tutte intente a cercare un qualche tipo di sensazione, invece di dare valore a quello che dice la Parola di Dio. Dio mi ha detto questo; e io ho fede nella Parola e nella promessa di Dio, e fondo tutto su questo. Invece che dire: "Allora, fratello, lascia che ti dica come è successo a me!". E così, è importante che la nostra fede sia fondata sulla Parola di Dio, perché la Sua Parola non cambia, mentre le mie sensazioni cambiano. Le mie sensazioni possono cambiare radicalmente dall'oggi al domani, ma la Parola di Dio non cambia mai.

Quindi, quando la mia fede è fondata sulla Parola di Dio, allora ho una relazione solida con Lui. Diversità di doni, ma un medesimo Spirito, un medesimo Signore, e un medesimo Dio; e

naturalmente, qui abbiamo il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo.

Or a ciascuno è data la manifestazione dello Spirito per l'utilità comune(12:7)

Se Dio mi dà un dono dello Spirito, non è per il mio piacere personale. Non è un giocattolo con cui posso giocare; è per l'utilità dell'intero corpo di Cristo. C'è un solo dono di cui si parla che può essere usato nella devozione personale ed è per il beneficio personale, ed è il dono delle lingue. E lo vedremo quando studieremo il capitolo quattordici, l'uso corretto del dono delle lingue nella vita del credente.

Quindi, i doni sono dati per l'utilità dell'intero corpo di Cristo.

A uno infatti è data, per mezzo dello Spirito, parola di sapienza ... (12:8)

Questa parola di sapienza può essere esercitata naturalmente in diversi modi - diversità di operazioni.

Nella chiesa delle origini ad un certo punto era sorta una disputa tra gli ellenisti, cioè quelli di cultura greca, e i giudei. Alcuni giudei seguivano la cultura ellenistica, altri la cultura ebraica. E quelli che seguivano la cultura ellenistica ritenevano che le loro vedove non fossero trattate al pari delle altre, nel programma sociale della chiesa. Quindi andarono a lamentarsi dagli apostoli: "Le nostre vedove ricevono un trattamento di seconda classe nel servizio alle mense!". E così gli apostoli si incontrano e c'è una parola di sapienza: "Cercate tra di voi sette uomini di buona reputazione, riepiani dello Spirito Santo e di sapienza, e noi affideremo loro il compito di amministrare il programma sociale della chiesa, in modo che noi possiamo continuare a dedicarci al digiuno, alla preghiera e alla Parola di Dio. Perché non è bene che noi lasciamo i nostri ministeri per occuparci di come vengono distribuiti i beni nel programma sociale della chiesa". Parola di sapienza, e sapienza anche nel fatto che di questi sette

uomini, cinque hanno nomi greci, il che significa probabilmente che erano di cultura ellenistica.

Quando alcuni fratelli andarono nella chiesa di Antiochia e videro i gentili e la loro libertà in Cristo, e dissero: "Ei, aspettate un attimo, non potete essere salvati se non siete circumcisi! Dovete osservare la legge di Mosè", Paolo e Barnaba presero queste persone e dissero: "Adesso saliamo tutti a Gerusalemme e definiremo questa questione una volta per tutte". Così andarono nella chiesa di Gerusalemme e ci fu una grande divisione riguardo a questo fatto. Ad un certo punto Pietro si alza in piedi e dice: "Dio mi ha chiamato ai gentili, e mentre stavo parlando, lo Spirito Santo è sceso, e chi sono io per oppormi alla Parola di Dio? Non credo che dovremmo cercare di mettere su di loro un giogo di schiavitù che noi non siamo mai riusciti a portare". Poi Paolo e Barnaba si mettono a raccontare l'opera di Dio, i miracoli fatti nel loro ministero tra i gentili. Infine, Giacomo, con una parola di sapienza dice: "Io suggerisco questo, scriviamo una lettera e diciamo loro di astenersi dalla fornicazione, dalle cose sacrificate agli idoli, e dalle cose soffocate; è sufficiente che si attengano a queste cose. Non carichiamoli di tutto, ma che sappiano solo le cose essenziali". Parola di sapienza, e tutti sono accontentati "Sì, facciamo così".

E così spesso quando ci sono differenze, divergenze di opinioni, e c'è il rischio che le persone si dividano e si schierino, la parola di sapienza spesso può venire e qualcuno si alza e dice: "Credo che dovremmo fare così", e tutti dicono: "Sì, questa è proprio una buona idea, come ha fatto a venirti in mente?". In realtà, è semplicemente la parola di sapienza che viene esercitata. Così ci sono alcuni che ricevono da Dio questo tipo di dono; ora, non è la riserva di sapienza da cui posso attingere ogni volta che voglio, e sta sempre lì. Ma in una situazione particolare in cui emerge un bisogno o un problema, in quel momento il Signore dà una parola di sapienza che soddisfa tutti quanti.

La seconda di cui parla qui è la...

... parola di conoscenza(12:8);

Ora, questo è quando tu intuitivamente o in qualche modo dentro di te hai conoscenza circa qualcosa in particolare, e non sai dire come lo sai... lo Spirito te lo ha rivelato, e per lo Spirito hai conoscenza di una certa situazione, conoscenza delle circostanze che riguardano una certa persona. Certe volte mi è capitato di guardare certe persone e il Signore mi ha fatto conoscere chiaramente i problemi che stavano passando quelle persone, cose particolari che stavano succedendo nella loro vita. Non vi so dire come ho ricevuto tale conoscenza, ma era semplicemente lì.

La parola di conoscenza probabilmente è stata esercitata da Pietro, quando questo tizio, Simone, stava cercando di comprare la potenza di imporre le mani su qualcuno per far sì che ricevesse il dono dello Spirito Santo. Ma Pietro disse: "Il tuo denaro vada con te in perdizione. Io vedo che dentro al tuo cuore c'è amarezza, c'è invidia. Faresti bene a pregare e a pentirti". Pietro stava leggendo nel cuore di quel tale. Questa parola di conoscenza... è interessante, io non sono sempre consapevole quando viene esercitata. Molte volte mentro sono sul pulpito, viene esercitata la parola di conoscenza, e io neanche me ne rendo conto.

Una volta... sapete ogni tanto me la prendo con questi evangelisti o questi uomini che hanno un ministero solo sulla carta. È tutto un mandare lettere. Vanno in giro a fare fotografie e poi dicono: "Questa è una grande riunione che ho tenuto in questo posto, e potete continuate a sostenere il mio ministero perché l'opera di Dio vada avanti". E non fanno altro che sedersi e scrivere a macchina queste lettere commoventi ai loro sostenitori, ma in realtà non fanno alcun servizio a Dio. E una sera stavo parlando di questo genere di persone, e ho detto: "Sapete, queste persone vivono giù a Lido Island, e guidano delle Cadillac bianche" e ho continuato così, descrivendo la

situazione. E il lunedì mattina seguente, ricevo una chiamata, perché queste riunioni vanno in onda in diretta, ricevo una chiamata da parte di un tizio tutto arrabbiato, perché lui viveva a Lido Island, guidava una Cadillac bianca, aveva un ministero basato sul mandare lettere, ecc. E quest'uomo mi dice: "Non hai alcun diritto di parlare del mio ministero. Tu non sai quello che faccio per il Signore!". E io rispondo: "No, infatti. Chi sei tu?". "Hai parlato di me ieri sera, hai parlato della mia casa qui a Lido Island, e della mia Cadillac bianca". E io: "Signore, guardi che io non so nulla di lei! Non ho mai sentito il suo nome in tutta la mia vita. Stavo semplicemente facendo un esempio, perché Lido in genere viene usato per descrivere le zone molto eleganti, e così l'ho chiamato Lido, e le Cadillac bianche sono molto diffuse tra queste persone. Ma non la conosco davvero!". Poi aggiungo: "Però se fossi in lei, esaminerei me stesso!". Parola di conoscenza. Ora, certe volta avviene in circostanze molto particolari, intendo dire, circostanze strane davvero.

La parola di conoscenza è qualcosa di molto interessante, e come operi, chi la esercita, non lo sa veramente. Sapete, penso che spesso il soprannaturale operi in modo così naturale che noi manchiamo di riconoscerlo come soprannaturale. Ci sono moltissime cose soprannaturali che accadono intorno a noi, che non riusciamo a vedere. Non ne siamo neanche consapevoli. Ma succedono in modo molto naturale. Se Dio mi dovesse parlare, io mi aspetto che sia: "Chuuuuuck! Ohhh", qualcosa che fa addrizzare i peli; Dio sta parlando! La sua voce deve avere questo tono, no? E così cerchiamo qualche tipo di fenomeno soprannaturale per poter riconoscere l'opera di Dio, o la voce di Dio, ma molte volte avviene in modo molto dolce e con una voce molto delicata. Una consapevolezza interiore, un pensiero improvviso o un'ispirazione, un improvviso desiderio, perché Dio parla ai nostri cuori e semina le Sue verità nel nostro cuore. Ho imparato a non cercare il fuoco, a non cercare il terremoto,

a non cercare il vento impetuoso, ma ad ascoltare quella voce dolce e sommessa di Dio che parla ai nostri cuori, la parola di conoscenza che viene dal medesimo Spirito.

Ad un altro fede... (12:9)

Ora ci viene detto che ad ognuno viene data una misura di fede. Quella fede per cui io credo in Gesù Cristo, è un dono di Dio, perché per grazia siamo stati salvati mediante la fede, e ciò non viene da noi stessi; è un dono di Dio. La fede per credere in Gesù Cristo mi è stata data da Dio.

Mentre Pietro andava con Giovanni nel tempio e c'era quest'uomo che chiedeva l'elemosina, Pietro gli disse: "Io non ho né argento né oro, ma quello che ho te lo do: nel nome di Gesù Cristo il Nazareno, alzati e cammina" poi lo prese e lo sollevò. Questo è stato un atto di fede da parte di Pietro, sollevare uno zoppo per farlo stare sui suoi piedi. E in quell'istante quest'uomo ricevette forza e iniziò a correre e a saltare e a lodare Dio. Poi mentre andavano verso il tempio, la gente iniziò a dire: "Quello non è lo zoppo che è stato tanti anni alla porta?". "Sì, sembra proprio lui! Come fa a correre ora? Non lo so! Vediamo cosa sta succedendo". E così, quando quest'uomo ritornò al portico di Salomone dove era rimasto Pietro, iniziò ad abbracciarlo e a stringerlo forte, e tutti iniziarono a ricollegare il miracolo a Pietro. E così Pietro disse: "Ei, ei, aspettate! Voi uomini d'Israele" c'erano circa cinquemila uomini "Perché vi meravigliate di questo? O perché guardate me, o noi, come se per la nostra potenza avessimo fatto camminare questo zoppo? Sia noto a tutti voi e a tutto il popolo d'Israele che ciò è stato fatto nel nome di Gesù Cristo il Nazareno...in virtù di Lui compare davanti a voi quest'uomo completamente guarito. Egli è la pietra che è stata da voi edificatori rigettata e che è divenuta la pietra angolare... E la fede che si ha per mezzo Suo gli ha dato completa guarigione in presenza di tutti voi (Atti 3:6-16, 4:10-11).

Pietro non disse: "Ei, è la mia fede! La mia grande fede! Ho pregato per anni e finalmente Dio mi ha dato questo". Ma Pietro disse: "Per la fede che sia ha per mezzo Suo" il dono della fede, la fede Sua "Che quest'uomo ha completa guarigione in presenza di tutti voi". Quindi Pietro riconosce che questa non era una fede che ho io, che io posso andare in giro e far alzare in piedi tutti gli zoppi. Ma il Signore gli ha dato fede in quel particolare momento, e lui ha ricevuto quel dono di fede per quel particolare momento, e ha fatto alzare in piedi quell'uomo e Dio lo ha guarito. Quindi...il dono della fede, una fede speciale in una situazione speciale. Non è che hai fede in ogni situazione. Gli uomini di fede spesso cadono in modo terribile.

Abramo, il padre di quelli che credono, Dio gli disse: "Ti darò un figlio, Abramo!". E Dio continuò a dirglielo più volte: "Ti darò un figlio, Abramo" e intanto Abramo invecchiava. Sara andò in menopausa, e Dio: "Ti darò un figlio, Abramo!". A un certo punto Sara gli disse: "Abramo, smettiamola di prenderci in giro! Dio ha bisogno di aiuto. È chiaro. Lui vuole darti un figlio, quindi prendi la mia schiava Agar, va da lei. E quando le sarà nato un figlio io prenderò il bambino e sarà come mio figlio, sarà lui tuo figlio. Daremo una mano a Dio, perché a questo punto, dobbiamo essere pratici". Così nacque Ismaele. E un giorno mentre Ismaele era fuori a giocare, aveva circa tredici anni, il Signore disse ad Abramo: "Abramo, io ti benedirò e ti darò un figlio". Abramo si mise a ridere e disse: "Deh, possa Ismaele vivere davanti a Te, Signore! Va tutto bene Signore, l'ho accettato, non ci sono problemi". Ma il Signore disse: "No, Sara tua moglie ti partorerà un figlio".

Così qui c'è un uomo di fede, ma in questo momento non ha fede. Non era fede in ogni situazione! Abramo disse: "Ei, Sara, tu sei così bella, mi uccideranno per toglierti via da me. Così quando andremo lì tu di' solo che sei mia sorella. Non dir loro che sei mia moglie!". Un uomo di fede, che fa passare sua moglie per sua sorella. Certe volte siamo scoraggiati perché la fede non è sempre lì. Gli uomini di fede spesso vengono meno nella fede.

Elia, proprio dopo la vittoria contro i profeti di Baal, quando disse: "Voi costruirete il vostro altare, e io costruirò il mio altare, e noi pregheremo Dio, e il Dio che risponde mediante il fuoco, Lui sarà il vero Dio. E quelli dissero: "Ci sembra giusto!". Così costruirono il loro altare e si misero a pregare, e pregare per tutta la mattina. Ma non successe nulla. Ed Elia andò da loro e disse: "Ei ragazzi, scommetto che il vostro dio sta dormendo. Forse dovrete gridare più forte così si sveglia! O forse è andato in vacanza! Sarebbe davvero un peccato! O forse in questo momento ha da fare e non vi può dare retta". È questo quello che disse, era un tipo abbastanza scontroso. E così questi uomini iniziarono a gridare più forte, a saltare su e giù e a farsi delle incisioni con i coltelli, ma non successe niente. Quindi Elia disse: "Va bene, ora portate dell'acqua e buttatela lì sul sacrificio". E portarono dell'acqua e ce la buttarono sopra. "Buttatene ancora, buttatene ancora". Alla fine tutto l'altare era coperto d'acqua. Avevano scavato un fosso tutto intorno e anche quello era pieno d'acqua. Poi disse: "Allora, Signore, fai vedere a questa gente chi sei!". E il fuoco scese, e consumò il sacrificio, la legna, le pietre di cui era fatto l'altare, e prosciugò tutta l'acqua...un grande uomo di fede.

E a questo punto, prese i quattrocento profeti di Baal, li fece scendere giù al torrente Kishon, e li uccise tutti. E poi questa regina malvagia, Jezebel, venne a sapere quello che Elia aveva fatto e disse: "Gli dèi mi facciano così e anche peggio, se domani a quest'ora non avrò fatto di te come uno di loro". Così Elia sentì queste parole: "Jezebel ti dà la caccia" e fuggì via. Questo grande uomo di fede corse via per più di cento chilometri, verso il Sinai, dove si rifugiò in una grotta. Un grande uomo di fede, che si nasconde in una grotta, per paura di Jezebel. Vedete, gli uomini di fede possono in certi momenti non avere affatto fede. E se tu hai il dono di fede, non significa che esso sarà all'opera ogni volta. "Ei, finalmente ho trovato

il mio piccolo genio della lampada, e ogni volta che strofini...
abra...cadabra, ecco fatto!".

Ma Dio in certe situazioni particolari ti dà una fede speciale.
Ed è meraviglioso quando Dio ti dà la fede che opera, e tu hai
questa sicurezza, questa fede, questa fiducia, e ti riposi in
Dio. Una bellissima esperienza. Non succede sempre, ma è
meraviglioso quando succede.

*...un altro doni di guarigioni, per mezzo del medesimo
Spirito...(12:9)*

Opera più o meno come il dono di fede.

...a un altro potere di compiere potenti operazioni...(12:10)

Di nuovo, non in ogni situazione, anche se ci sono molti
miracoli.

... ad un altro profezia...(12:10)

Che consiste nel proferire la verità di Dio per mezzo
dell'unzione dello Spirito.

... a un altro discernimento degli spiriti (12:9)

Perché ci sono molti spiriti nel mondo, e non tutti sono da Dio.

*a un altro diversità di lingue, a un altro l'interpretazione
delle lingue (12:10)*

E parleremo di questo quando studieremo il capitolo quattordici.

*Or tutte queste cose le opera quell'unico e medesimo Spirito,
che distribuisce i suoi doni a ciascuno in particolare come
vuole (12:11)*

Quindi questi doni dello Spirito sono qualcosa che dipende dalla
sovranità dello Spirito di Dio. Non posso esigere che un
particolare dono operi nella mia vita. Lo Spirito è sovrano nel
dispensare questi doni.

*Come infatti il corpo è uno, ma ha molte membra, e tutte le
membra di quell'unico corpo, pur essendo molte, formano un solo
corpo, così è anche Cristo (12:12)*

Quindi noi siamo il corpo di Cristo.

Ora il tuo corpo è formato da diverse parti. Ci sono le dita, le mani, i polsi, le braccia, ci sono gli occhi, le orecchie, il naso, la bocca, le gambe, i piedi, le dita del piede, ci sono diverse parti nel corpo. Eppure, voi siete un unico corpo.

Ora se ti cade un tubo di piombo su di un dito del piede, dove ti fa male? Ti fa male dappertutto. Se un membro soffre, tutto il corpo soffre. È difficile dividere le parti in cui sento dolore quando mi faccio male.

Ora il corpo di Cristo, eccoci qui, molte membra, ma noi da soli non siamo l'intero corpo di Cristo. I molti membri del corpo di Cristo, inclusa la chiesa Presbiteriana qui in fondo alla strada, la chiesa Luterana di Mesa Verde, la chiesa Battista giù vicino al fornaio. Siamo tutti membra del corpo di Cristo. Siamo tutti parte l'uno dell'altro, parte di un unico corpo. Dio ci aiuti a capire questo e a realizzarlo pienamente.

Ci sono sempre quelli che cercano di dividere il corpo di Cristo. Il riconoscimento di se stessi a costo dell'esclusione delle altre parti. O ci sono sempre quelli che si credono di essere la parte più importante del corpo di Cristo. Ma ogni parte è necessaria per le altre. E se tutto il corpo fosse un orecchio, allora come si potrebbe vedere? E se tutto il corpo fosse un occhio, come si potrebbe udire? Così Dio ha fatto sì che il corpo di Cristo fosse composto di molte membra, e ha messo insieme queste membra. Siamo tutti un unico corpo, e riconoscendo questo, se un membro del corpo soffre, allora dovremmo tutti sentire dolore. Se un membro del corpo viene esaltato, allora tutti dovremmo gioire dell'esaltazione di questa parte del corpo.

Così Paolo insegna questa bellissima lezione dell'unità del corpo di Gesù Cristo, una lezione molto importante che prego Dio, per lo Spirito Santo, che ci aiuti ad afferrarla e a metterla in pratica nella nostra mente, nel nostro modo di pensare. Che non siamo colpevoli di pensare esclusivamente a noi

o a cercare esclusivamente il nostro interesse, o quello di un solo segmento del corpo di Cristo, escludendo tutte le altre parti.

Ancora non sappiamo se ci verrà data la licenza per il Canale 30. Dovremmo saperlo uno di questi giorni. Dovevano discuterne qualche giorno fa, ma sicuramente è questione di giorni. E qualunque sia la loro decisione, noi l'accetteremo, ma se ci danno il permesso per il Canale 30, intendo subito chiamare Chuck Swindoll, James Dobson, Dave, giù a Santa Anna, John MacArthur, prendere tutte queste persone e dire loro: "Guardate, questo è quello che Dio ci ha dato. Preghiamo insieme e cerchiamo il Signore, per poter usare al meglio questo strumento per la Sua gloria". In modo da avere diversi rappresentanti del corpo di Cristo, dando loro spazio, dando spazio ai loro ministeri in televisione, anziché rappresentare una piccola parte dei credenti in televisione. Mi piacerebbe vedere rappresentate tutte le diverse componenti del corpo di Cristo, il vero corpo di Cristo, quelli che appartengono alla signoria di Gesù Cristo.

Così io e John abbiamo opinioni diverse su alcune questioni, ma siamo sempre fratelli in Cristo Gesù, e uno in Lui. E questa unità che abbiamo in Cristo è molto più grande di qualunque divergenza di opinioni che possiamo avere circa quello di cui stiamo parlando stasera. Quindi dobbiamo renderci conto che quando andremo in cielo non ci sarà una zona a parte per i metodisti, e un'altra per i presbiteriani, un'altra per i battisti, ma in Cristo non c'è giudeo o greco, barbaro, Scita, schiavo o libero, battista o metodista, presbiteriano o nazareno, o la Chiesa di Dio, o la Chiesa di Cristo, ma siamo tutti uno in Lui. È una bellissima lezione quella che insegna qui Paolo circa l'unità del corpo.

Ora noi tutti siamo stati battezzati in uno Spirito nel medesimo corpo, sia Giudei che Greci [battista o presbiteriano], sia schiavi che liberi, e siamo stati tutti abbeverati in un

medesimo Spirito. Infatti anche il corpo non è un sol membro, ma molte (12:13-14)

Pensate se il corpo fosse... che strano mondo sarebbe questo se il tuo corpo avesse solo un membro e ognuno di noi fosse solo una parte differente. "Guarda quell'alluce in fondo alla strada!". Non sarebbe strano da vedere?

Se il piede dicesse: "Perché non sono mano io non sono parte del corpo", non per questo non sarebbe parte del corpo (12:15)

Ora se c'è una parte del corpo che ha diritto di lamentarsi è probabilmente il piede. Vive al buio la maggior parte del tempo. Un ambiente chiuso e maleodorante, eppure non si lamenta mai. Be, forse certe volte si lamenta un po', la sera, se hai lavorato troppo, ma voglio dire, è sempre lì, e funziona, è sempre parte del tuo corpo. Non cerca di esaltare se stesso, o di spostarsi, di attaccarsi al ginocchio o da qualche altra parte. "Devo andarmene da questo posto sporco e maleodorante. Voglio essere qualcos'altro!".

E se l'orecchio dicesse: "Perché non sono occhio, io non sono parte del corpo", non per questo non sarebbe parte del corpo(12:16)

Ci sono alcuni che dicono: "Ei, noi siamo questo, noi siamo quello, noi non facciamo parte del corpo" non lo vedono.

Se tutto il corpo fosse occhio [sarebbe strano], dove sarebbe l'udito? Se tutto fosse udito, dove sarebbe l'odorato? Ma ora Dio ha posto ciascun membro nel corpo, come ha voluto(12:17-18)

Di nuovo, "come ha voluto", un'espressione molto importante nel Nuovo Testamento. Cerca nella concordanza quando viene detto: "come ha voluto". Dio ci dà un corpo come piace a Lui, o un nuovo corpo.

Ma se tutte le membra fossero un solo membro, dove sarebbe il corpo? Ci sono invece molte membra, ma vi è un solo corpo. E l'occhio non può dire alla mano: "Io non ho bisogno di te"; né parimenti il capo può dire ai piedi: "Io non ho bisogno di voi".

Anzi, le membra del corpo che sembrano essere le più deboli, sono molto più necessarie delle altre; e quelle che stimiamo essere le meno onorevoli del corpo, le circondiamo di maggior onore; e le nostre parti indecorose sono circondate di maggior decoro; ma le nostre parti decorose non ne hanno bisogno. Perciò Dio ha composto il corpo, dando maggiore onore alla parte che ne mancava (12:19-24)

E così Dio che crea il corpo di Cristo e quelle parti che certe volte guardiamo dall'alto verso il basso, che ci fanno storcere il naso: "Be, sai loro..." eppure Dio ha scelto di benedire e di esaltare loro, di ricoprirle di onore.

affinché non vi fosse divisione nel corpo, ma le membra avessero tutte una medesima cura le une per le altre. E se un membro soffre, tutte le membra soffrono; mentre se un membro è onorato, tutte le membra ne gioiscono insieme. Or voi siete il corpo di Cristo e sue membra, ciascuno per parte sua(12:25-27)

Voi siete tutti importanti. Tutti voi giocate una parte vitale nel corpo, una parte vitale da ricoprire nel corpo, un ministero, in modo che il corpo sia integro e completo. E se non riempi il tuo spazio, se non fai la tua parte, allora il corpo manca di qualcosa. Così ciascuno di voi è stato messo nel corpo di Cristo per coprire la tua area di ministero all'interno del corpo.

E Dio ne ha costituiti alcuni nella chiesa in primo luogo come apostoli, in secondo luogo come profeti, in terzo luogo come dottori; poi ha ordinato le potenti operazioni; quindi i doni di guarigione i doni di assistenza e di governo e la diversità di lingue(12:28)

Ora delle domande retoriche.

Sono forse tutti apostoli? [No] Tutti profeti? [No] Tutti dottori? [No] Hanno tutti il dono di potenti operazioni? [No] Hanno tutti i doni di guarigioni? [No] Parlano tutti diverse lingue? [No] Interpretano tutti? [No] Ora voi cercate

ardentemente i doni maggiori; e vi mostrerò una via ancora più alta(12:29-31)

Una via ancora più alta dell'avere questi doni di miracoli, guarigioni, ecc., all'opera nella vostra vita. Dio ha qualcosa di ancora migliore per te. Ma lo vedremo nel capitolo successivo.

Non pensare mai: "Io non sono importante. Non fa alcuna differenza se ci sono o non ci sono". Fa differenza invece. Dio ti ha collocato nel corpo e Dio ha scelto di dare maggiore onore a quelle parti che sembrano le più insignificanti, o quelle che sono meno in vista delle altre. In un certo senso, credo che Dio mi abbia fatto bocca, ma se tutto il corpo fosse bocca, che disastro che sarebbe. Così ognuno di noi prenda il suo posto nel corpo, aprendo il cuore a Dio in modo che lo Spirito Santo possa farci funzionare in modo ben coordinato. In modo che Dio possa usarci per la Sua gloria.

Uno dei problemi della chiesa è che così spesso scopriamo che essa funziona in modo spastico, perché ogni parte del corpo vuole fare da sé. Non siamo realmente sensibili e sottomessi allo Spirito Santo che è Colui che coordina il movimento del corpo. E così la chiesa non ha la forte testimonianza che dovrebbe avere davanti al mondo, perché il corpo combatte contro se stesso.

Ora, come reagiresti se il tuo corpo facesse così? Che faresti se la tua mano avesse un'idea diversa dal tuo braccio circa ciò che deve essere fatto? O le tue gambe, se ognuna avesse dei desideri diversi riguardo al dove andare? E così avete un'idea di quello che sembra il corpo di Cristo davanti al mondo, molte volte, quando tutti vogliono farsi gli affari loro e non vogliono arrendersi allo Spirito Santo. O come abbiamo bisogno di sottometterci allo Spirito in modo che sia Lui a coordinare le attività della chiesa, il corpo di Gesù Cristo.

Quindi, siate sensibili allo Spirito, apritevi allo Spirito, lasciatevi usare dallo Spirito. Nel nome di Gesù.